

IL CENTRODESTRA

# Amministrative 2022

**FEDERALISMO**  
 Intergruppo veneto  
 Federazione Europea

Costituito nella sede del Consiglio regionale veneto l'intergruppo per la Federazione Europea, promosso dai consiglieri Favero e Possamai e da presidente di Casa Europa Verona - Movimento Federalista

Europeo, Giorgio Anselmi. L'intergruppo mira a diffondere gli ideali del federalismo europeo, l'ispirazione è il Movimento Federalista Europeo nato nel 1943 dal Manifesto di Ventotene.

**VERSO LE ELEZIONI** L'associazione civica rappresenta la componente moderata della coalizione per Sboarina

## Verona Domani in campo e chiama anche Forza Italia

Gasparato si rivolge al partito che sta trattando con Tosi: «Ribadiamo l'invito ad allearsi con noi, siamo di area liberale, cattolica e popolare»

**Enrico Giardini**  
 enrico.giardini@larena.it

●● Nuovo logo, con la «V» di Verona, i colori gialloblù, e una freccia che punta in alto. Valori moderati, ancora in campo per il sindaco Federico Sboarina, che si ricandiderà per il centrodestra. E un appello a Forza Italia a rientrare nella coalizione a sostegno di Sboarina, invece che dialogare, come sta facendo, con Flavio Tosi, candidato sindaco del Fare.

«Veniamo quasi tutti dall'area liberal-moderata, cattolica e popolare e quindi ribadiamo il nostro invito a Forza Italia ad allearsi con noi, per Sboarina». Matteo Gasparato, presidente del Consorzio Zai, lancia la sfida di Verona Domani, l'associazione civica di cui è alla guida, nata nel 2014, in maggioranza in Comune con il sindaco Federico Sboarina, che sostiene ancora per le elezioni comunali con Fratelli d'Italia, Lega e Battisti. Il movimento,

guidato a livello cittadino dall'assessore Nicola Spagnol e dal consigliere comunale Marco Zandomenighi, con esponente di punta il presidente di Agsm Aim Stefano Casali, ha tra le sue fila centinaia di amministratori in tutti i Comuni della provincia scaligera, oltre che numerosi rappresentanti negli enti cittadini, serra le fila. «Nello scenario attuale della politica italiana e veronese, contraddistinto purtroppo da divisioni, screzi e una certa disgregazione del centrodestra, serve una forza inclusiva, dialogante, che dia voce a migliaia di elettori moderati, disorientati e a volte confusi, Verona Domani rilancia quindi un percorso di rinnovamento e riagggregazione di una nuova grande area di centrodestra, competitiva e coesa. Un percorso, come dimostrato 5 anni fa, vincente, garanzia e sinonimo di buona amministrazione», dice Gasparato. «Il movimento nacque nel 2014, diventando la naturale prosecuzione di alcuni movi-



Il nuovo simbolo Gli esponenti di Verona Domani, nata nel 2014, sulla scalinata di Palazzo Barbieri, in piazza Bra

menti politici nazionali in chiave territoriale e riunendo centinaia di amministratori pubblici e di persone provenienti dal partito di Berlusconi e da altri movimenti moderati, che come noi hanno scelto di esportare i valori cattolici, liberali e moderati nella governance di Verona. Non siamo certo di destra, come dicono Benini del Pd e Bertucco».

Tra gli forzisti Anna Leso, Giancarlo Conta, il presiden-

te di Amia Bruno Tacchella, Casali, Spagnol «Saremo determinanti alle prossime elezioni per la vittoria di Sboarina e del vero centrodestra, come lo siamo stati cinque anni fa quando risultammo la lista più votata tra tutti i partiti. Saremo la sentinella civica e moderata dell'amministrazione», conclude Gasparato, «vicina alle esigenze e alla vita dei quartieri e delle circoscrizioni». I consiglieri comunali sono Anna Leso, Mauro

Bonato, Paolo Rossi, Thomas Laperna, Zandomenighi, poi c'è il presidente della Prima circoscrizione Centro storico Giuliano Occhipinti e c'è anche Massimo Paci, che però in Consiglio è in FdI. «In Verona Domani ho ritrovato la passione politica che c'era in Forza Italia nel 1994», dice Spagnol, in passato presidente della Terza circoscrizione e già assessore, «e questi sono i valori con cui corriamo per le elezioni». ●



Prove di dialogo Antonio Tajani con Matteo Salvini e Giorgia Meloni

**IL COORDINATORE** La scelta per le comunali

### E sabato arriva Tajani a dettare la linea di FI

Il comitato provinciale di Forza Italia ha già incontrato Flavio Tosi, candidato sindaco del Fare, per un confronto politico in vista di un accordo per le elezioni comunali. All'incontro c'era anche il coordinatore regionale Michele Zuin, che aveva ricevuto il mandato di sondare un accordo con Tosi, dopo aver detto di no a Federico Sboarina e al centrodestra di Fratelli d'Italia, Lega, Verona Domani e Battisti. Ma il tavolo nazionale del partito riceverà le indicazioni delle base? Anche di questo parlerà sabato, a Verona, il coordinatore nazionale di Forza Italia Antonio Tajani,

eurodeputati incontrando i militanti veronesi e Zuin. Dice in una nota il coordinatore provinciale di FI, Claudio Melotti: «Sarà l'occasione per sentire dalla viva voce di un uomo impegnato in Italia e in Europa ai massimi livelli, una riflessione sui più contingenti temi nazionali e internazionali. Sarà, ovviamente anche la sede per approfondire gli aspetti legati alle prossime amministrative di Verona, nelle quali vogliamo sia centrale un progetto amministrativo e politico all'altezza delle aspettative dei cittadini e delle azioni richieste in questo momento cruciale per il destino della città». E.G.

**Telmotor.** L'azienda è in continua evoluzione ed è aperta a partnership mirate, all'insegna di obiettivi e valori comuni

## Innovazione e soluzioni digitali

### Gli asset distintivi di una realtà moderna

Con Telmotor il futuro è già presente. Non è uno slogan, è la storia di un'azienda nata a Bergamo nel 1973 per occuparsi di forniture elettriche e distribuzione di prodotti e marchi di qualità per l'automazione industriale e che oggi conta dieci filiali, ha 320 dipendenti ed un volume d'affari di 177 milioni di euro. In quasi cinquant'anni di storia aziendale la costante attenzione al cambiamento e all'evoluzione del mercato hanno portato Telmotor ad ampliare progressivamente le proprie competenze al settore della distribuzione di energia, all'illuminazione, alla building & home technology e alle energie rinnovabili, gestendo soluzioni integrate ad ampio raggio per il mondo dell'industria, delle infrastrutture e del terziario.

«I nostri tratti distintivi sono sempre stati servizio tecnico, soluzioni integrate, innovazione - afferma Bruno Sottocornola, consigliere delegato di Telmotor -; è in questo modo che siamo riusciti a crescere nel tempo, dando risposta puntuale alle richieste dei clienti. In Telmotor il 30% del personale è rappresentato da tecnici, una peculiarità di cui andiamo fieri. In tale contesto, alimentato da sistematica formazione e messa al centro delle competenze, la proposta di soluzioni integrate e capacità di innovare vanno a braccetto».

Oggi, forte di questo modo di stare sul mercato, Telmotor fa un passo in più: a maggio 2021 ha creato Diginnova, un



network di PMI innovative per proporre soluzioni digitali e avanzate nell'ambito di Reti e Cyber security, Building Automation, Robotica, Virtual Commissioning, Intelligenza artificiale. «L'evoluzione digitale è un passo fondamentale per la capacità di competere e di crescere delle PMI italiane - sottolinea Sottocornola -, è su questo piano che si gioca la tenuta e la crescita dell'intero sistema Paese. Un'evoluzione che ha però bisogno di essere sostenuta da competenze adeguate, specialistiche e trasversali allo stesso tempo, ed è per questo che, come Telmotor, abbiamo deciso di creare delle

partnership con aziende a noi complementari». Dall'idea alla realizzazione, Diginnova attualmente è una realtà in costante evoluzione. La partnership con la realtà bresciana ITCore, una società specializzata nell'ICT, ha l'obiettivo di offrire al mercato servizi integrati per la digitalizzazione e la sicurezza dei sistemi dell'Operational Technology. Le due società hanno creato un rapporto sinergico, in grado di produrre risultati superiori alla semplice sommatoria dei valori delle due singole aziende. Con l'azienda veronese Redi la collaborazione riguarda la Building Automation ma la logica rima-



ne la stessa: creare relazioni e partnership in grado di ampliare competenze e servizi da mettere a disposizione del cliente sempre più alla ricerca di soluzioni integrate. Analogo è il percorso che in tempi brevi porterà alla creazione di ulteriori partnership mirate e strategiche per il futuro all'interno di ambiti nei quali è richiesta enorme competenza, quali la Robotica, il Virtual commissioning e l'Intelligenza artificiale. Già attualmente Telmotor è in grado di proporre servizi in ambito di automazione industriale, robotica collaborativa, Energy&Lighting Solutions, efficienza energetica. Il net-

work creato ha il fine di accrescere la quantità e la qualità dei servizi. «Un network aperto - sottolinea Sottocornola - Con alcune imprese abbiamo già creato partnership, con altre abbiamo contatti in via di definizione ma siamo aperti a proposte di collaborazione e a nuove sinergie. L'importante è che valori e visioni siano i medesimi». Valore aggiunto di questo network sono le competenze e le relazioni che i nodi della rete già hanno nei territori in cui sono presenti. Solo Telmotor può vantare una rete interna di 120 tecnici specializzati, 55 commerciali e una rete esterna di oltre 10.000 clienti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

### Punti di forza

#### Guardare avanti senza dimenticare le proprie radici

Il fatto di essere costantemente proiettata al futuro non rende Telmotor un'azienda che intende dimenticare quanto di buono è stato fatto nel corso degli anni: l'esperienza è uno dei punti di forza ai quali è impossibile rinunciare, anche per un'azienda così orientata allo sviluppo e all'innovazione. Le sinergie realizzate finora e quelle che verranno nei prossimi mesi e anni amplieranno orizzonti e prospettive, ma la storia non verrà dimenticata.

«Continueremo con tenacia e determinazione - aggiunge Sottocornola - a dare forza alla nostra identità, al nostro tratto distintivo, al nostro core business, ma abbiamo il dovere di cogliere le nuove sfide e perseguire con visione le evoluzioni e le novità che caratterizzano il nostro mercato». Un concetto di sviluppo sano, che guarda al futuro senza tralasciare il passato. L'analisi di Sottocornola parte da una metafora decisamente vincente: «Da queste radici solide si è sviluppato un fusto forte, sono cresciuti i rami sul territorio, si è sempre guardato al cielo come a un orizzonte da cui trarre energia». Un insegnamento prezioso, la linea guida che ha consentito all'azienda di farsi strada negli anni, mantenendo sempre intatti principi che hanno animato il cammino iniziale: lo sguardo al futuro tenendo a mente il passato. «Con Telmotor, il futuro è già presente. Da cinquant'anni a questa parte», conclude Sottocornola.